

## Calendario Liturgico Settimanale

### DOMENICA 26 NOVEMBRE: III DOMENICA DI AVVENTO

ore 09,00: S. Messa in suffragio di defunti, Colombo Guglielmo, Rosa ed Edoardo Cantù, Motta Paolo, Elia, Agnese, Iolanda, Angelo e Gianfranco, Emilio e defunti Famiglie Copreni e Lucchini  
ore 11,00: S. Messa in suffragio dei defunti della leva 1948 e Giuseppe nel ventesimo della morte, Luigia, Gioacchino e Angelina

### Lunedì 27 novembre

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Giorgio e Roberto Tosi, Bassani Bruno, Giuseppina, Maria Luigia

### Martedì 28 novembre

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Ravasi Giovanni

### Mercoledì 29 novembre

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Cesarino, Serena

### Giovedì 30 novembre: Sant'Andrea, apostolo

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Vincenzo e Don Luigi Perego

### Venerdì 01° dicembre: primo venerdì del mese

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Angela, Giuseppe, Giancarlo, Augusta

### SABATO 02 DICEMBRE

ore 11,00: **MATRIMONIO**

ore 18,15: S. Messa in suffragio di Cantù Anna, Terenghi Mario, Terenghi Amelia, Colombo Emilio

### DOMENICA 03 DICEMBRE: IV DOMENICA DI AVVENTO

### GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'

ore 09,00: S. Messa in suffragio di Mauro e nonni, Magni Maria, Giuseppe, Cesarino, Serena, Dina e Pasquale, Emilio e defunti Famiglia Copreni e Lucchini  
ore 11,00: S. Messa  
ore 16,30: **BATTESIMO**



Il foglio avvisi della comunità pastorale  
Madonna del Carmine

## In cammino Insieme!

Domenica 26 novembre 2023 | III di Avvento

### 3<sup>a</sup> settimana di Avvento

### "Nella speranza viviamo questi giorni di Avvento"

Carissimi, "siamo orientati a vivere questo periodo dell'anno liturgico secondo buoni sentimenti, secondo una mentalità provvisoria e consumistica". Queste parole dal nostro Vescovo le ho trovate molto vere... e continua: "ci vuole molta forza per resistere alle **molte agenzie che tentano di banalizzare il mistero dell'Incarnazione**". Ma i cristiani, celebrando i santi misteri della liturgia, entrano nella comunione con Dio, offrono il loro culto spirituale, in attesa del ritorno del Signore. Si alimenta così il dono della Speranza e attraverso vari riti si riscopre **il vero culto del Natale, festa non solo per bambini ma per tutti, occasione di riscoprire un Dio che si fa uomo come noi**. L'augurio è di non sprecare questa ricchezza per comprendere il vero significato del Natale. **Dio ha voluto condividere la nostra umanità, essere come noi** condividendo fatiche, dolori ma anche gioie. E' interessante questo. Il mondo antico diceva "Nessun Dio può mischiarsi con l'uomo", invece i cristiani dicono proprio il contrario: **Dio in Gesù si è fatto come noi**. **Tutto questo non è forse meraviglioso, unico, sorprendente?**

*Il vostro parroco, don Adelio*



3 dicembre



La Giornata internazionale delle persone con disabilità è indetta dalle Nazioni Unite dal 1981. La Giornata mira ad aumentare la consapevolezza verso la comprensione dei problemi connessi alla disabilità e l'impegno per garantire la dignità, i diritti e il benessere delle persone con disabilità.

La persona fragile, bambino, giovane, adulto o anziano, con disabilità deve essere al centro e non ai margini della comunità cristiana. Alzando lo sguardo a questa prospettiva ci accorgiamo che il cambiamento porta un beneficio per TUTTI e che l'azione di essere inclusivi abbraccia la disabilità ma anche la fanciullezza, l'anzianità ed il limite in generale.

**01 dicembre  
ore 21,00  
in oratorio  
a Velate**

**Per una lettura sociale della Laudato si':  
prospettive per un impegno  
Dottor Antonio Molinari**

## in oratorio

### UNITI CON GESÙ

**03 dicembre ore 9,30**

**17 dicembre ore 15,00  
ragazzi e genitori**

### GLI ESPLORATORI DELL'AMORE terza elementare

**10 dicembre ore 9,30**

**17 dicembre ore 9,30**

## incontri catechesi iniziazione cristiana

### GIROTONDO CON GESÙ

**03 dicembre ore 15,00**

**ragazzi e genitori**

**17 dicembre ore 9,45**

### PER MANO CON GESÙ seconda elementare

**10 dicembre ore 15,00**

**genitori e bambini**

## "Insegniamogli prima cos'è l'amore"

Sabato 25 novembre ricorre la **giornata contro la violenza sulle donne**. I fatti di questi giorni ci impongono più che mai di riflettere su questo tema, così tremendamente attuale. Riportiamo perciò **un estratto dell'articolo di Viviana Daloiso, giornalista di Avvenire**.

*Dunque non era una romantica «fuga d'amore». Filippo non era «un buono», non era – come ha ripetuto, distrutta dal dolore, la sorella di Giulia Cecchettin – il «bravo ragazzo» che mai le avrebbe fatto del male. L'ha insultata, quando lei ha provato a scappare terrorizzata l'ha inseguita, presa per i capelli e picchiata a mani nude, l'ha trascinata per la strada e rinchiusa in macchina, l'ha uccisa a coltellate, alla testa, al collo, per poi gettarne il corpo esanime in un canalone. [...] **Ci piacerebbe**, soprattutto in questo caso, quando la vittima è una ragazza di appena 22 anni di buona famiglia, a un passo dalla laurea, col sorriso contagioso di chi ha tutta la vita davanti, e quando il killer è anche lui un ragazzo di 22 anni istruito, stimato e amato da tutti, **pensare che è stato un momento di follia**. Che qualcosa di misterioso e incomprendibile deve essere successo l'altra sera, che Filippo deve aver perso la testa, che questo orrore non può essere stato pianificato. «È un bravo ragazzo» appunto, per usare le parole di suo padre, «non può aver fatto una cosa così». **E invece è successo, di nuovo. E invece eccolo, il copione della violenza**, che per Giulia come per tutte le donne che di violenza sono vittime era iniziata molto prima dell'11 novembre [...]. **La violenza, prima che diventi schiaffo, stupro o omicidio** (e indipendentemente dal fatto che lo diventi), **resta invisibile e imprevedibile perché non siamo ancora disposti ad accettare che possa riguardarci da vicino**, che possa coinvolgere i nostri figli, che possa nascere sui banchi di una blasonata scuola del Nord esattamente come in un quartiere degradato del Sud. E che lì **vada sradicata, su quei banchi, trovando il coraggio di insegnare ai bambini e alle bambine gli uomini e le donne che potranno essere rispettandosi nella loro libertà e parità**. Nessuna buona legge – anche se quella del governo pronta ad essere approvata punta su campagne di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, che senz'altro sono utili e necessarie – può colmare la **fame di educazione all'amore e alla relazione di cui i nostri ragazzi stanno morendo**. **Ne muoiono davvero**. Serve più che mai questa educazione adesso, **l'educazione è la sfida da affrontare**. Perché la fine di Giulia abbia un senso.*